



UNIONE EUROPEA



REGIONE BASILICATA



COMUNITA' MONTANA  
ALTO AGRI  
SOGGETTO CAPOFILA



## Programma Operativo FESR Basilicata 2007/2013

### Asse VI "Inclusione Sociale"

#### Obiettivo Specifico VI.1

"Potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale"



VAL D'AGRI

PIANO DI OFFERTA INTEGRATO DI SERVIZI

## LINEA DI INTERVENTO VI.1.1.A

"Potenziamento e specializzazione dei servizi sanitari e socio-sanitari"

### OPERAZIONE INFRASTRUTTURALE n° 1

REALIZZAZIONE DI AMBIENTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO PER IL TRATTAMENTO DELLE POSTE ACUZIE E DELLA CRONICITA', NONCHE' DI SPAZI COFINANZIATI DA ADIBIRE AL MATERNO-INFANTILE, NELLE VICINANZE DEL COMPLESSO OSPEDALIERO DI VILLA D'AGRI

#### Soggetto Attuatore



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
BASILICATA  
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

## PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

### IMPIANTO RILEVAZIONE AUTOMATICA E SEGNALAZIONE MANUALE INCENDI

#### Relazione tecnica specialistica

Rev. 00	del NOVEMBRE 2011	Descr.: EMISSIONE
---------	-------------------	-------------------

Ing. Biagio RUSSO – Ing. Felisiano PROPATO – Ing. Prosperino SUANNO – Geom. Egidio N. PONZO

Redatto da

Validazioni

Il Progettista  
R.T.P. ING. BIAGIO RUSSO  
(Capogruppo-Ing. Biagio RUSSO)

Il Responsabile unico del  
procedimento  
Arch. Franca CICALÈ

Ufficio Comune  
Il Dirigente

Date

OPERAZIONE INFRASTRUTTURALE

1

**OGGETTO:** Realizzazione di ambienti per l'implementazione di un sistema integrato per il trattamento delle post acuzie e della cronicità presso il complesso ospedaliero di Villa D'Agri.

## **RELAZIONE IMPIANTO DI RILEVAZIONE AUTOMATICA E SEGNALAZIONE MANUALE INCENDI**

L'impianto in questione sarà realizzato in accordo alla norma tecnica UNI 9795 e alle disposizioni di cui al D. M. 18/09/2002.

I principali componenti dell'impianto saranno i seguenti:

- Centrale analogica a microprocessore ad indirizzo individuale (in grado di segnalare il singolo rilevatore e/o pulsante allarme) con loop di collegamento ai sensori e agli attuatori.
- Rivelatori ottici di fumo installati nei vari ambienti;
- Ripetitore di stato rilevatore di fumo;
- Rivelatori installati nelle condotte di ventilazione;
- Pulsanti manuali di segnalazione incendio, in custodia con chiusura trasparente frangibile antitaglio (detti dispositivi sono stati posizionati in modo da essere raggiunti percorrendo una distanza massima di 15 m, trattandosi di attività a rischio elevato di incendio);
- Segnalatori ottici-acustici di allarme;
- Moduli elettronici per comando e controllo apparecchiature antincendio quali: serrande tagliafuoco posizionati sui canali dell'aria condizionata, unità ventilanti della macchina di trattamento aria, ecc.
- Rete di canalizzazione, cavi di cablaggio, linea "bus" di comando e controllo, scatole di derivazione e/o rompitratto per il collegamento delle unità costituenti l'impianto.

Dovrà essere garantita la sorveglianza di tutti i locali con esclusione dei servizi igienici.

Saranno inoltre sorvegliati i seguenti ambienti e spazi:

- Vano ascensore;
- Spazi al di sopra del controsoffitto;
- i canali dell'impianto di condizionamento (mandata e ripresa).

I rivelatori di fumo saranno del tipo "ottico", conformi alle norme della serie UNI EN 54, dotati di camera ottica di misura ed elettronica di conversione per la trasmissione del segnale in valore analogico su bus digitale.

La centrale di rivelazione sarà del tipo analogico, adatta alla gestione di dispositivi di tipo indirizzato (rivelatori, pulsanti, pannelli ottico-acustici) conforme alla norma UNI EN54-2 e 4.

Le principali caratteristiche sono le seguenti:

- tensione di alimentazione 220Vac;
- display retroilluminato per la visualizzazione dello stato dell'impianto e della centrale;
- Auto programmazione linee con riconoscimento doppi indirizzi;
- archivio storico degli eventi.

Il cablaggio tra la centrale e i diversi dispositivi periferici dovrà essere realizzato con cavi di tipo schermato infilati in tubazione dielettrica ad uso esclusivo dell'impianto.

I pannelli saranno alimentati con cavo resistente alla fiamma.

In accordo alle disposizioni di cui al D. M. 18/09/2002, il verificarsi di una situazione di allarme nell'edificio in questione determinerà una segnalazione di allerta/allarme presso la portineria principale del P.O. tramite linea dedicata.

L'impianto deve consentire l'azionamento automatico dei dispositivi di allarme posti nell'attività entro:

- un primo intervallo di tempo dall'emissione della segnalazione di allarme proveniente da due o più rivelatori o dall'azionamento di un qualsiasi pulsante manuale di segnalazione di incendio;
- un secondo intervallo di tempo dall'emissione di una segnalazione di allarme proveniente da un qualsiasi rivelatore, qualora la segnalazione presso la centrale di controllo e segnalazione non sia tacitata dal personale preposto.

I predetti intervalli dovranno essere definiti dal servizio prevenzione e protezione della struttura ospedaliera.

Come anticipato al verificarsi di una condizione di allarme il sistema di rivelazione determinerà la chiusura delle serrande tagliafuoco e la disattivazione elettrica dei ventilatori dell'impianto di condizionamento a servizio del reparto.

I rivelatori installati nelle camere di degenza faranno a capo a spie di ripetizione installate nel corridoio.